



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
Sottosezione di Arenzano

GITA SOCIALE DOMENICA 4 MAGGIO 2025

SENTIERO 577 DEGLI ALPINI
Anello degli orridi di Montechiaro d'Acqui

Tempo di percorrenza: 3,5 ore
Dislivello in salita: 350 m
Difficoltà: E (EE con acqua alta)
Ricognizione: 26 Aprile 2025

Ritrovo: ore 7:50 presso piscina di Arenzano per partenza alle ore 8,00 con auto
Destinazione: Montechiaro d'Acqui Alto (AL)

Indicazioni stradali: Autostrada A10 in direzione VENTIMIGLIA, uscita ALBISOLA; svoltare a sinistra verso ACQUI TERME-SASSELLO (SS334) fino a GIOVO LIGURE (COLLE del GIOVO); girare a sinistra per DEGO- MIOGLIA (SP542). A Mioglia girare a sinistra in via Roma (SP50 e poi SP215). Superato PARETO, girare a destra sulla SP 220 FINO A Montechiaro d'Acqui Alto.

Abbigliamento: adeguato al meteo, si dovranno attraversare diversi rii con acqua bassa su ciottoli per cui sono necessari **scarponi alti e bastoncini per l'equilibrio. Si suggerisce di portare scarpe e calzini di ricambio.**

Descrizione:

Il suggestivo borgo di Montechiaro d'Acqui si trova arroccato su una collina lungo lo spartiacque tra il fiume Bórmida di Spigno e il Torrente Erro; il versante che scende verso quest'ultimo è caratterizzato dalla piccola e ramificata valle del Rio Plissone e dei suoi vari affluenti. Nella parte sommitale, questa valle è composta da tenere **rocce sedimentarie, originatesi per l'accumulo di detriti di natura e dimensioni diverse, cementati oppure sciolti, costituita da detriti molto fini** (per es., l'argilla). **roccia sedimentaria** marnose, ed è caratterizzata da calanchi; nella parte più bassa invece i corsi d'acqua incontrano i conglomerati, rocce decisamente più resistenti, in cui hanno scavato impressionanti gole, pareti strapiombanti e piccoli orridi.

Questo percorso ad anello ricalca una parte del "Sentiero degli Alpini" di Montechiaro d'Acqui, e permette di visitare, con qualche piccola deviazione, tutti i luoghi d'interesse di questa valle poco conosciuta. In condizioni normali il percorso non presenta difficoltà; in periodi di piena invece i numerosi guadi possono diventare difficoltosi, e gli orridi invece diventano del tutto impercorribili. Abbiamo effettuato il sopralluogo sabato 26 aprile ed abbiamo constatato la possibilità di guadaire i rii della forra. **Stiamo monitorando il meteo per capire eventuale influenza sul livello dell'acqua nei rii del fondo degli orridi che percorreremo.**

Descrizione

Da Montechiaro Alto (501 m) si scende nella valletta di un piccolo ruscello, che guaderemo. Si giunge alla confluenza del Rio Ciapin nel Rio Plissone. Qui il sentiero segnalato si biforca ed ha inizio l'anello vero e proprio (quota 234). Si imbocca il ramo di destra, che si addentra nell'appartata valletta del Rio Ciapin, rimontandone il lato destro idrografico nel fitto castagneto. Si giunge quindi ad un ulteriore bivio.

Qui è possibile la prima deviazione, di circa 150 metri, ben indicata dai cartelli in legno. Proseguendo dritti si continua a rimontare il Rio Ciapin, attraversandolo varie volte con percorso un po' contorto e superando la **Sorgente del Cacciatore**. Continuando a zigzag tra alberi e grossi massi si supera una caratteristica strettoia e si è all'imbocco dello spettacolare **Orrido dei Laghi**: addentrandosi nel canyon, dalle pareti strapiombanti e dal fondo strettissimo.

Il percorso principale svolta a sinistra in ripida salita, portando in breve al roccione di conglomerato detto **Cappello dell'Alpino** (con tanto di piuma in plastica!); qui si gira a destra e, superata una balza rocciosa mediante una scala a pioli in legno, si continua risalendo un'erta costa boscosa. Superata una zona rocciosa il costone si fa più dolce, ed il sentiero confluisce in una carrareccia. Si costeggia una piccola zona calanchiva e, salendo dolcemente nel bosco, si incontra la pista di un oleodotto. La si rimonta, abbandonando il filo del costone, e tagliando a destra fino ad una stradina asfaltata (quota 400 circa), che si segue verso destra in salita. Con un bel panorama sulle colline circostanti, la stradina lascia a sinistra e a destra alcune diramazioni, poi taglia un ripido versante e giunge sull'ampia sella subito a nord del paese di **Montechiaro d'Acqui** (484 m).

Nota antropologica:

Domenica 4 maggio a Montechiaro ci sarà la Festa delle Sante Spine con la degustazione dei panini con le acciughe e salsina, tradizionale "street food" di Montechiaro Alto, essendo questo paese situato sulla Via del Sale per Savona, lungo la quale si trasportavano il sale e le acciughe da e per il Piemonte.

Al termine dell'escursione, prevista intorno alle 16, possibilità di organizzare una merenda, con un contributo di 5 € cad.

Dare conferma ai capi gita (anche per la merenda) entro venerdì 2 maggio.

Capigita : Michele Carriero 340 8326425
Liliana Monari 349 2100317



